

palcoscenici? In effetti il sig. Ceccarelli conviene sul fatto che ci sono altri luoghi che, nel periodo estivo, si prestano perfettamente a realizzazioni teatrali come i vari chiostri (tra cui spicca quello di S. Damiano per l'acustica pressoché perfetta) e le piccole piazze disseminate per la città.

"Proprio su una fruizione globale di Ascoli, della sua conformazione urbanistica armonica e unitaria insiste, Raniero Paci: un programma di manifestazioni che evidenzia, nel contempo, i luoghi più noti e gli angoli più nascosti ma non per questo meno apprezzabili". "Una manifestazione di dimensioni eccessive - prosegue Paci - male si adatta all'assetto urbanistico e culturale ascolano e neanche alle sue scarse strutture ricettive (alberghi, pensioni); occorre invece pensare a momenti di animazione che si integrino appieno con la personalità di Ascoli. Momenti, sull'esempio della mostra su Cola D'Amatrice, capaci di portare un'affluenza scaglionata nel tempo".

Chiediamo esempi concreti: "una apertura notturna della pinacoteca nel periodo estivo,



Una figurazione del complesso folkloristico della Moldavia.

una mostra permanente dei costumi della Quintana all'interno del Palazzo dei Capitani tale che esso possa essere visitato in ogni sua parte, un mercatino medievale notturno per le vie del centro storico nel quale non ci si limiti a vendere prodotti artigianali ma se ne mostri anche l'intero processo di lavorazione".

Non ci sembrano, tuttavia, che queste iniziative possano risollevarci la nostra città da un

torpore che rasenta l'immobilità in cui è profondamente immersa. La sensazione che si è tratta dall'estate '91, giova ripeterlo, è di avvillimento per la povertà delle iniziative, per la scadente realizzazione di quelle poche che ci sono state. E' diffuso un senso di fastidio tra le persone che assistono impotenti allo sfascio della nostra città, sfascio che si perpetua anche in questo settore e che appare ancora più eclatan-

te se si paragona la nostra situazione a quella delle altre provincie marchigiane le quali fanno di più e fanno meglio. Ma il fastidio si tramuta in rabbia nel momento in cui si considerino le straordinarie potenzialità di Ascoli per quanto riguarda lo spettacolo e la cultura, potenzialità che, purtroppo e per la precisa responsabilità delle persone che sono tenute a svilupparle, rimangono inespresse.

A AURORA[®]
ASSICURAZIONI spa

Prof. Raffaele Pomella
 Agente Principale

Agenzia Principale di Ascoli Piceno
 Via E. Mari 32
 Tel: 0736/41881

